



In relazione a tale delibera di Variante il Comune rifiutò l'esame della domanda di licenza in base alla legge 3.11.1952, n. 1902, che consente al Sindaco di sospendere ogni determinazione sulle domande di licenza quando esse siano in contrasto con le previsioni di Piano Regolatore. Queste misure di salvaguardia hanno la durata massima di due anni, che in questi casi sono scaduti il 28 marzo 1958.

A questo punto l'I.N.A. si prese contatto con il Comune per ottenere la licenza desiderata, tenuto conto che la variante proposta non era, e non è, mai stata perfezionata con l'invio della medesima al Ministero dei Lavori Pubblici, e con la conseguente approvazione.

Nonché, malgrado le insistenze fatte, il Comune non ha deflettuto dal suo atteggiamento, e si è detto invece disposto a trattare con l'I.N.A. per l'acquisto del suolo.